



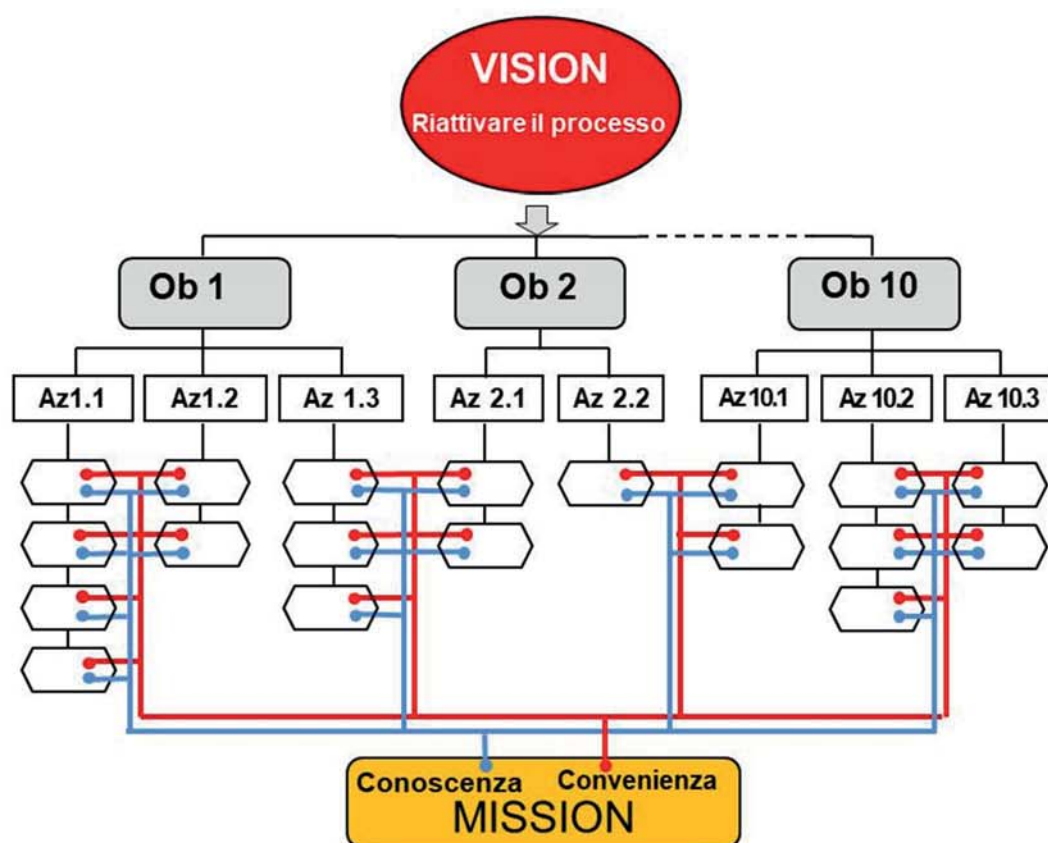
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di governance e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 8

Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato

- 8.1 Tutela degli ambienti antropici e naturali
 - 8.1.1 Miglioramento della conservazione e gestione della biodiversità terrestre
 - 8.1.2 Supporto al percorso di candidatura della Costiera Amalfitana a Biosfera
- 8.2 Valorizzazione degli elementi minori (acquedotti, grotte, siti rupestri, edicole)
 - 8.2.1 Valorizzazione de "La Costiera altra"
- 8.3 Mitigazione sostenibile del rischio
 - 8.3.1 Incremento della resilienza del territorio rispetto ai disastri naturali
 - 8.3.2 Mantenimento e recupero delle condizioni di naturalità
 - 8.3.3 Prevenzione del rischio incendio e ripristino delle aree incendiate
 - 8.3.4 Prevenzione dei rischi naturali a rapido innesco (frane, alluvioni)
- 8.4 Supporto alle attività agricole amatoriali
 - 8.4.1 Valorizzazione delle tradizioni etnobotaniche della Costiera
 - 8.4.2 Concorso per i "giardini", tradizionali e innovativi

8.3.4 PREVENZIONE dei RISCHI NATURALI a RAPIDO INNESCO (FRANE, ALLUVIONI)

Obiettivo strategico	8. Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>3. Recupero dei saperi a supporto tecnico all'adattamento compatibile 6. Miglioramento dell'offerta turistica 7. Miglioramento della qualità della vita 9. Recupero del paesaggio degradato</i>
Azione di riferimento	8.3 Mitigazione sostenibile del rischio
<i>Azioni correlate</i>	<i>3.2 Promozione di buone pratiche per la gestione del territorio e la riduzione del rischio 6.2 Promozione del turismo non balneare (emozionale, consapevole, alternativo) 7.3 Accesso alle energie rinnovabili 9.1 Recupero delle aree terrazzate abbandonate</i>
Settore UNESCO	TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata sensibilità del territorio rispetto a fenomeni geo-idrologici a rapido innesco con particolare riferimento ad alluvioni lampo - Crescente frequenza ed intensità di eventi geo-idrologici in relazione ai cambiamenti climatici - Necessità di conseguire un livello adeguato di sicurezza delle persone fisiche - Opportunità di evitare i guasti al paesaggio che ne derivano 	
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del danno atteso, alle persone e al paesaggio, derivante dal manifestarsi di fenomeni naturali a rapido innesco - Analisi del rischio finalizzata alla prevenzione e alla gestione dell'emergenza idrogeologica - Pianificazione sostenibile del territorio 	
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione e analisi critica di dati e documenti da fonti scientifiche e istituzionali - Analisi del sistema clima-meteorologia-idrologia-geomorfologia-territorio nella sua interezza - Verifica degli interventi strutturali e non strutturali esistenti sul territorio - Ricostruzione puntuale dell'esposizione e della vulnerabilità del sistema socio-economico 	
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Enti di Ricerca (CNR), Università, Autorità di Bacino Campania Sud, Operatori agricoli, Consorzi di bonifica, Comunità Montane, Ordini professionali, Uffici Tecnici Comunali, Imprese di ingegneria civile, idraulica e naturalistica 	
Risorse da impegnare	Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Geologi - Operatori GIS - Ingegneri idraulici - Architetti - Meteorologi esperti di cambiamenti climatici
	Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazioni tecniche e scientifiche - Piano Stralcio di Gestione del rischio di alluvione art. 6 D.lgs 49/2010 - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
	Finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> - € 40.000 per la progettazione e l'avvio.

Durata presumibile		- 12 mesi (per l'avvio dell'intervento)
Priorità		- Alta
Difficoltà		- Media
Impatto su	Paesaggio	- Basso
	Fruibilità del sistema	- Alto
	Stakeholder	- 4 totalmente condiviso
Risultati attesi		<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di un sistema informativo geografico (Web GIS) per la gestione, la condivisione e l'analisi spaziale dei dati - Sviluppo di sistemi di monitoraggio - Aggiornamento del quadro conoscitivo a scala di bacino - Produzione di linee guida tecnico-operative per la manutenzione e la cura del territorio e delle strutture esistenti - Identificazione di interventi strutturali efficaci, duraturi nel tempo, compatibili con le dinamiche naturali - Individuazione dettagliata degli abitanti, delle aree e delle strutture antropiche interessate dagli interventi
Indicatori di risultato		<ul style="list-style-type: none"> - Grado di avanzamento del database - Numero mappe tematiche dettagliate - Statistiche di traffico del sito allestito per il webgis - Numero di monitoraggi
NOTE		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Da realizzare in collegamento con gli interventi:</i> <ul style="list-style-type: none"> 8.3.1 Incremento della resilienza del territorio rispetto ai disastri naturali 8.3.2 Mantenimento e recupero delle condizioni di naturalità 8.3.3 Prevenzione del rischio incendio e ripristino delle aree incendiate 3.2.1 Supporto alle pagine NSN-NSD (Non Solo Notizie/Non Solo Dopo) nei media locali 6.2.3 Riconversione delle antiche vie di comunicazione a percorsi di trekking attrezzati 6.2.4 Valorizzazione dei siti di arrampicata 7.3.1 Uso del fotovoltaico a fini di recupero paesaggistico 9.1.1 Sperimentazione di culture remunerative nelle terrazze abbandonate